

RIFIUTI, ARMI, DROGA: LA POLIZIA ARRESTA TRE PERSONE ALL'AQUILA

17 Luglio 2019



L'AQUILA - Nei giorni scorsi, la Squadra Mobile dell'Aquila ha dato un impulso all'attività info-investigativa finalizzata alla ricerca e alla cattura di persone condannate in via definitiva e tenute a scontare le relative pene.

In particolare è stato arrestato G.A., cittadino italiano di anni 51 residente a L'Aquila, il quale dovrà espiare, in regime di detenzione domiciliare, una condanna a sei mesi di arresto e cinquemila euro di multa per violazione delle norme in materia di rifiuti, fatti commessi a L'Aquila nel 2015.

L'uomo, aveva chiesto di scontare la condanna mediante l'affidamento in prova ai servizi sociali ma, visti i precedenti penali a suo carico, l'istanza non è stata accolta dal Tribunale di Sorveglianza.

Sempre all'Aquila è stato rintracciato e arrestato F.G., cittadino italiano di 33 anni, che dovrà scontare cinque mesi e ventisette giorni di reclusione, in detenzione domiciliare, per violazione del Testo unico in materia di stupefacenti per fatti commessi a L'Aquila nel febbraio 2017.

Anche in questo caso, i numerosi precedenti penali non hanno consentito all'Autorità Giudiziaria la concessione del beneficio dell'affidamento in prova ai servizi sociali.

Infine, i poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato un cittadino italiano di 54 anni, P. G., condannato in via definitiva, a seguito di patteggiamento, alla pena di cinque mesi e sedici giorni di reclusione per reati in materia di armi e per danneggiamento, commessi nel maggio 2012.

L'uomo aveva presentato, a suo tempo, istanza di affidamento in prova ai servizi sociali che, in considerazione dei numerosi precedenti penali a suo carico, non era stata accolta dal Tribunale di Sorveglianza.

Nei suoi confronti era, invece, intervenuto provvedimento di esecuzione pena in detenzione domiciliare, da scontare in una comunità di L'Aquila, eseguito dalla Squadra Mobile nello scorso gennaio.

Dopo qualche mese trascorso nella struttura, però, P.G. ha aggredito un altro ospite della stessa; il beneficio della detenzione domiciliare gli è stato pertanto revocato e l'uomo è stato nuovamente arrestato dai poliziotti ma, questa volta,

associato alla Casa Circondariale di L'Aquila, sia pure per scontare gli ultimi 5 giorni dei pena.

Inoltre, in considerazione della pericolosità sociale dimostrata, è stato destinatario del provvedimento dell'avviso orale aggravato, emesso dal Questore di L'Aquila.